



COMUNICATO STAMPA

5 Aprile 2016 ore 9.30 - "La Nuova Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e il dibattito verso un diritto umano all'Acqua".

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, Sala Aldo Moro.

A distanza di 5 anni dal referendum in Italia, che rischia di essere disatteso, e da 6 anni dal riconoscimento da parte dell'ONU per il diritto umano all'acqua, c'è ancora molto da fare ed è importante non abbassare la guardia su questa tematica di primaria importanza.

Vi invitiamo a partecipare **martedì 5 Aprile 2016** alla Giornata di approfondimento: **"La nuova Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e il dibattito verso un diritto umano all'acqua"** organizzata dal **Comitato Interministeriale Diritti Umani ed il Comitato italiano per il Contratto Mondiale sull'acqua di concerto con il Ministero degli Esteri** presso la **Sala Aldo Moro del Ministero Affari esteri e della Cooperazione Internazionale**.

L'Assemblea Generale dell'ONU e il Consiglio dei Diritti Umani hanno approvato nel corso del 2010 due importanti Risoluzioni che sanciscono "il diritto umano, universale e inalienabile all'acqua ed ai servizi igienico-sanitari" come un diritto "autonomo e specifico", "presupposto per tutti gli altri diritti" ma non hanno proposto in questi anni strumenti "vincolanti" di implementazione del diritto umano all'acqua che non è garantito da nessun Paese.

Ancor oggi infatti : **663 milioni di persone non hanno accesso a fonti di acqua potabile; 2,5 miliardi di persone non hanno accesso a servizi igienici di base; nel 2030 i rifugiati climatici causati dal mancato accesso ad acqua e cibo, raggiungeranno i 250 milioni di persone. La nuova Agenda degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030, approvata nel corso della 70° sessione ONU (settembre 2015) purtroppo non prevede nessun impegno a garantire il diritto umano all'acqua, cioè ad un quantitativo minimo vitale per tutti.** È prevalso infatti l'approccio economico di "assicurare l'accesso universale all'acqua da bere e ai servizi igienici attraverso solo *"un prezzo accessibile di mercato e una gestione efficiente sostenibile"*.

Alle luce di questi elementi è urgente approfondire qual'è la posizione del Governo Italiano rispetto al diritto all'acqua e di quali iniziative il Ministero degli Esteri intende farsi carico anche attraverso la cooperazione internazionale della nuova Agenzia.

L'obiettivo dell'incontro è quello di approfondire, con il contributo di rappresentanti di alcuni istituzioni internazionali (Nazioni Unite, Parlamento Europeo, Pontificio Consiglio Giustizia e Pace), di funzionari del Ministero degli esteri e altri Ministeri coinvolti sull'uso delle risorse idriche, del mondo accademico e della società civile, alcune proposte e strumenti di diritto internazionale per passare dalla fase "declaratoria del diritto umano" a quella dell'accesso universale al diritto umano all'acqua garantito come diritto dagli Stati e dalla Comunità internazionale

Tra la proposte oggetto di approfondimento vi sarà anche quella di un **[2° Protocollo opzionale al Patto PIDESC specifico sul diritto umano all'acqua e ai servizi igienici](#)** presentata dal Contratto Mondiale sull'acqua – Onlus e elaborata con il contributo di un gruppo di docenti della Università Bicocca di Milano

Per partecipare iscriversi inviando una mail entro il 1° aprile a: cidu.stage@esteri.it e a dgap.cidu@esteri.it - Il programma è scaricabile sul sito www.contrattoacqua.it

Per accreditamento giornalisti e stampa compilando il formulario interattivo al link <http://mae.accreditationsystem.info/ITA/Indice.asp>

Ufficio Stampa **Cipsi e Cicma**, Nicola Perrone, M 329.0810937, ufficiostampa@cipsi.it